

Rapporto di minoranza

numero	data	Dipartimento
7799 R2	9 marzo 2021	FINANZE E ECONOMIA
Concerne		

**della Commissione gestione e finanze
sulla mozione 16 settembre 2019 presentata da Simona Arigoni Zürcher
e cofirmatari per MPS-POP-Indipendenti "Per "una politica di
informazione coerente, attiva, puntuale, trasparente e aperta" su tutti i
temi"**

(v. messaggio 18 marzo 2020 n. 7799)

1. LA MOZIONE

I deputati Arigoni Zürcher, Lepori Sergi e Pronzini, chiedono al Consiglio di Stato due cose:

1. che l'USTAT non sia più subordinato al DFE e che si trovi una collocazione in seno all'Amministrazione pubblica che tenga conto della trasversalità dell'attività statistica e del fatto che si tratta di uno strumento al servizio, non solo dell'amministrazione pubblica, ma di tutta la società;
2. che gli studi, i cambiamenti e le cifre di rilievo vengano annunciate tramite comunicata stampa contenenti anche elementi di una corretta analisi, al fine di evitare che giornalisti poco esperti in materia diffondano notizie errate.

2. IL MESSAGGIO

Il messaggio governativo propone di respingere la mozione con le seguenti motivazioni.

2.1 Collocazione dell'USTAT

Per quanto riguarda l'indipendenza dell'Ufficio statistica il Governo risponde nel seguente modo:

“L'Ustat è inserito amministrativamente nel Dipartimento delle finanze e dell'economia in un quadro di indipendenza professionale definito dalla Legge sulla statistica cantonale e dalla Carta sulla statistica alla quale il Cantone ha aderito. La legge istituisce peraltro una Commissione scientifica della statistica, che – come recita il cpv.3 art.13 LStac – ha tra i propri compiti di partecipare alla formulazione dei bisogni generali in materia di informazione statistica a livello cantonale, di contribuire alla riflessione sugli orientamenti generali della statistica cantonale e alla preparazione del programma pluriennale, nonché di proporre raccomandazioni relative alla realizzazione di progetti e attività statistiche. La Commissione è composta in modo da risultare rappresentativa dei diversi interessi presenti nella società ticinese (Amministrazione cantonale, comuni, istituti superiori e statistica pubblica nazionale, associazioni economiche, sindacati e media, cf. cpv.2 art.6 del Regolamento di applicazione della LStac).”

“Riteniamo che il quadro legale di indipendenza professionale che la LStac conferisce all’Ufficio di statistica (con i numerosi strumenti appositamente concepiti per darle un’applicazione concreta, come il già citato Programma statistico pluriennale) offra sufficienti garanzie di disporre di una statistica pubblica di qualità.”

Il Governo ribadisce inoltre come a livello svizzero gli analoghi servizi di statistica sono per la maggior parte anch’essi inseriti a livello organizzativo all’interno dei Dipartimenti di finanze e economia.

2.2 Maggior ricorso ai comunicati stampa

Per quanto riguarda il maggior ricorso ai comunicati stampa, contenenti anche elementi di analisi, il messaggio governativo ripercorre le principali novità in ambito comunicativo e descrittivo messe in atto dall’Ufficio statistica negli ultimi 10 anni.

In particolare si riferisce alle nuove schede infografiche, alla revisione dell’Annuario statistico, che per ogni capitolo tematico prevede una sezione definita Panorama e all’ammodernamento del sito internet.

Da parte sua il Governo ribadisce come questo processo, migliorare l’informazione e l’accessibilità dei dati, continuerà ed è anche inserito negli obiettivi del Programma statistico 2020–2023.

L’obiettivo è quello di raggiungere “con informazioni pubblici variegati, e non di soli esperti. È in questo contesto che si situa il Panorama statistico del mercato del lavoro citato in questa mozione, che raccoglie in una serie di schede senza commento tutti i più recenti dati sul mercato del lavoro ticinese. La principale caratteristica di questo prodotto è l’attualità: il Panorama ha l’obiettivo di offrire un quadro costantemente aggiornato della ricca offerta di dati e informazioni statistiche sul mercato del lavoro. Da qui la scelta di un formato privo di commenti, che agevola il costante aggiornamento, già piuttosto oneroso.”

Quali strumenti di comunicazione si fa notare come già oggi l’Ufficio statistica sia dotato di una newsletter settimanale e di due sezioni nel sito internet contenenti le principali novità: il notiziario statistico e le comunicazioni.

“A fronte dello sviluppo di questi strumenti della diffusione statistica, negli ultimi anni, lo stesso Ustat ha deciso di fare ricorso solo raramente al canale delle conferenze stampa. Questo è da ricondurre al fatto che il veicolo della conferenza stampa, che risulta piuttosto oneroso in termini organizzativi, non è più ritenuto significativamente più efficace di altre modalità nel raggiungere un largo pubblico, almeno per quanto concerne la diffusione statistica.”

3. LAVORI COMMISSIONALI

La minoranza della Commissione valuta positivamente quanto si è intrapreso negli ultimi anni per migliorare l’indipendenza e le modalità di informazione dell’Ufficio di statistica cantonale.

Soprattutto saluta positivamente l’adesione alla Carta statistica e il fatto che anche il nostro Cantone si sia finalmente dotato di una Legge sulla statistica che regola l’indipendenza dell’Ufficio.

Tuttavia riteniamo che conseguentemente all’adozione della Legge sulla statistica si sarebbe anche dovuto provvedere a una diversa collocazione dell’ufficio all’interno dell’Amministrazione cantonale.

La proposta concreta della minoranza della Commissione, che accoglie favorevolmente la richiesta della mozione, è quella di dare all'Ufficio una collocazione analoga a quella della Cancelleria, riconoscendogli la possibilità di avere un budget annuale autonomo da sottoporre al Consiglio di Stato integrandolo nei preventivi.

Una simile collocazione risponderebbe meglio al punto 1.2. del Codice delle statistiche europee, sottoscritto dalla Confederazione, che indica come i responsabili degli istituti di statistica, debbano occupare una posizione gerarchica sufficientemente elevata da garantire loro un accesso alle più alte cariche degli organi politici e degli organismi amministrativi pubblici.

Inoltre questa collocazione rappresenterebbe meglio la trasversalità dell'Ufficio che raccoglie dati in tutti gli ambiti di interesse pubblico.

Infine in questo modo l'Ufficio potrebbe dotarsi di un proprio organo di comunicazione e avere degli sportelli aperti alla popolazione meglio strutturati di quelli attuali. Questo risponderebbe alla missione dell'Ufficio statistica che non è unicamente al servizio dell'amministrazione pubblica e della politica, ma di tutta la popolazione.

Un punto molto importante del lavoro dell'Ufficio statistica riguarda la rilevazione dei dati, in questo senso è cruciale la centralizzazione dell'informazione, per il buon funzionamento dell'ufficio sia per quanto riguarda l'efficienza che l'efficacia.

Infatti la centralizzazione dell'informazione in un mondo sempre più complesso come quello in cui viviamo permette di incrociare i dati provenienti da differenti ambiti e rilevare in questo modo i cambiamenti nella società. Questo a beneficio poi di misure volte a risolvere problematiche emergenti.

Tale centralizzazione non lederebbe sicuramente la tutela dei dati sensibili, infatti i collaboratori dell'Ufficio statistica sono tenuti al segreto d'ufficio per quanto riguarda tutte le informazioni a loro disposizione, informazioni alle quali però devono poter accedere integralmente.

In questo senso sempre secondo la Carta europea della statistica le autorità statistiche sono autorizzate, per legge, ad accedere tempestivamente e gratuitamente ai dati amministrativi e a utilizzarli a fini statistici.

Oggi le banche dati complete a volte sono custodite dai singoli Dipartimenti.

Quello che ci permettiamo di proporre, come complemento alla mozione, è che nell'ottica dell'indipendenza dell'Ufficio statistica tutte le banche dati che riguardano rilevazioni statistiche vengano centralizzate all'Ufficio e che i dipendenti che le alimentano siano posti direttamente sotto l'Ufficio statistica.

Attualmente non è così come evidenziato anche nella Tabella 1 riportata nel Programma della statistica cantonale 2021–2023.

Tabella 1: Impiego annuo di risorse umane (equivalenti a tempo pieno) per la realizzazione del Programma della statistica cantonale 2020-2023

Unità amministrative	Totale
Totale	33,3
Ustat	19,5
Cancelleria	0,0
Dipartimento delle istituzioni (DI)	0,3
Dipartimento della sanità e della socialità (DSS)	8,7
Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS)	1,7
Dipartimento del territorio (DT)	1,5
Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE, Ustat escluso)	1,6

Il fatto di avere a disposizione i dati completi permetterebbe anche di rispondere tempestivamente a nuovi quesiti che scaturiscono dalle rilevazioni periodiche raccolte nelle relative schede di presentazione.

Fondamentali ad esempio sono i dati sanitari, le cui banche dati dovrebbero essere a completa disposizione dall'Ufficio statistica.

A mo' di esempio ci chiediamo come mai le statistiche sulla spesa sanitaria arrivano solo fino al 2003. Sicuramente questi dati, di assoluto interesse pubblico, sono ancora raccolti dal DSS, ma forse non arrivano più all'Ufficio statistica.

Altrettanto importanti sono i dati di natura fiscale, che se accostati a dati territoriali e sociali permettono di descrivere aspetti della nostra società che altrimenti non sarebbero visibili.

Già nel 1995 veniva evidenziata l'importanza di un'armonizzazione di tutte le banche dati statistiche.¹

“Centralizzazione della produzione delle statistiche di base: solo affidando a un'unica unità questo compito si potrà creare un SIS cantonale con le caratteristiche appena menzionate. Il SIS dovrà però essere concepito in modo da rispondere al più gran numero possibile di bisogni evitando rilevamenti specifici molto onerosi. Questo principio risponde a un'esigenza di efficienza della produzione statistica.”

4. CONCLUSIONI

Per i motivi sopra citati la minoranza della Commissione accoglie la mozione invitando il Consiglio di Stato a creare un'unità indipendente presso l'Amministrazione pubblica sul modello della Cancelleria.

Sarà altresì importate che le differenti banche dati statistiche che oggi sono ancora decentralizzate nei Dipartimenti, vengano centralizzate presso la nuova Unità e che le persone che attualmente le alimentano siano poste organizzativamente sotto questa nuova Unità.

Per la minoranza della Commissione gestione e finanze:

Ivo Durisch, relatore

Bang - Biscossa - Bourgoïn

¹ Elio Venturelli, Informazioni statistiche, 1995/8